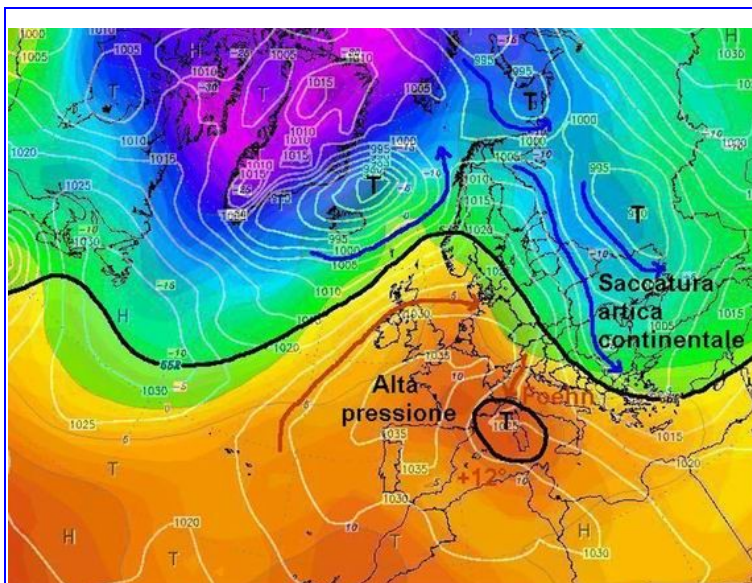


## 17-31 GENNAIO 2008: TORNA LA PRIMAVERA SU TUTTA LA PENISOLA. IMPORTANTE EPISODIO FAVONICO AL NORD FRA IL 27 E IL 28.



Carta dei geopotenziali a 500 hPa e della pressione al suolo, integrata con le isoterme a 850 hPa del 28 gennaio 2008, ore 00Z. L'alta pressione si spinge verso Nord, mentre sul suo bordo orientale scivola, dalle Regioni Artiche verso i Balcani, una vasta saccatura, destinata solamente a sfiorare la nostra penisola. Al suo passaggio, venti di Foehn molto intensi, richiamati da un minimo in prossimità della Corsica, favoriscono una sensibile impennata delle temperature al Nord-Ovest. Si noti l'isoterma di  $+12^{\circ}$  a 850 hPa (1500 metri circa) abbracciare tutto il Tirreno.

**Situazione generale.** Un lungo periodo, quest'ultimo, caratterizzato da temperature ben oltre la media stagionale, in particolare al Nord. Rispetto a qualche giorno prima, la situazione si è letteralmente capovolta: una robusta configurazione stabilizzante (alta pressione oceanica), alimentata da aria calda sub-tropicale, si spinge verso l'Europa Centrale e l'Italia, deviando il flusso atlantico su latitudini più settentrionali. Il passaggio di alcuni deboli sistemi frontali oltralpe, il 22, il 25 e il 27 gennaio, determina delle ricadute favoniche piuttosto marcate sulle regioni di Nord-Ovest. In particolare, l'episodio del 27-28 ha fatto registrare dei valori termici davvero notevoli, non lontani da quelli misurati un anno fa il 19. Negli ultimi giorni di gennaio, il transito di altre due modeste perturbazioni porta nubi sparse e qualche debole pioviggine.

**Nord Italia e Alpi.** In un primo momento, si assiste al consueto fenomeno dell'inversione termica in

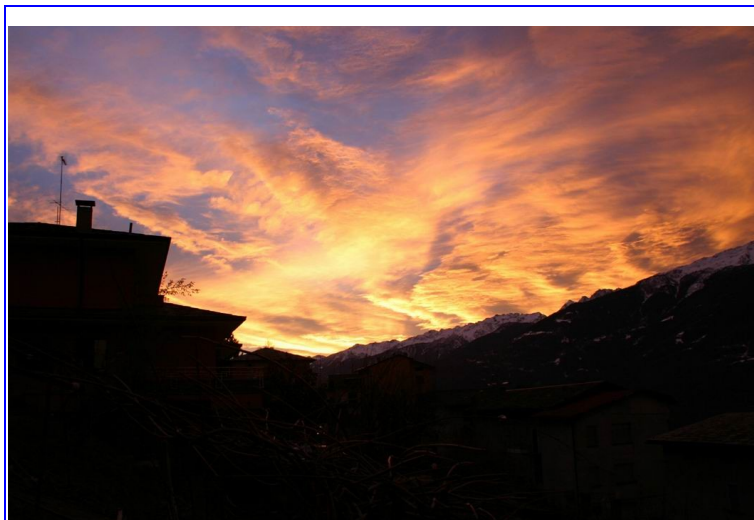
montagna, dove il cielo è sereno e le massime sfiorano i 15 gradi a 1500 metri. Nel frattempo, la Valpadana, le pianure e le valli del Centro, rimangono avvolte da una fitta nebbia per alcuni giorni, con temperature inferiori ai 5 gradi, laddove la cappa non riesce a dissolversi, e visibilità ridotta anche a meno di 50 metri. Domenica 20, un fatto insolito sorprende i milanesi: durante la notte, una densa cortina aveva raggiunto il centro città, come non succedeva da diversi anni.

Il 22, della nuvolosità, associata ad un fronte in transito sull'Europa Centrale, s'addossa alla Catena Alpina. È seguita da venti sostenuti di Grecale e Tramontana sul Medio-Basso Adriatico, dove si assiste ad un temporaneo peggioramento del tempo. In Sardegna, le raffiche hanno superato i 100 Km/h. Temperature in lieve calo. Al Nord-Ovest, la forte corrente di caduta libera la Pianura Padana dalle nebbie, innalzando sensibilmente la temperatura, che tocca i 16 gradi a Milano. In montagna, le raffiche di Maestrale hanno raggiunto i 150 Km/h sul Gran San Bernardo, gli 80 Km/h sul Monte Generoso, in Svizzera. Tre giorni dopo, venerdì 25, nuovi passaggi nuvolosi sulle Alpi richiamano correnti favoniche, che in serata hanno superato i 50 Km/h in alcune zone della Valtellina, facendo "volare" Chiavenna a  $+17,1^{\circ}$ !

### L'episodio favonico del 27-28 gennaio sul Nord Italia.

Nelle giornate successive, permane un clima quasi primaverile su gran parte delle regioni italiane, ma in particolare su quelle settentrionali. Domenica 27, l'ennesimo sfondamento da Nord provoca un'ulteriore impennata delle temperature su tutta la fascia pedemontana lombarda, in particolare,

nelle province di Como, Lecco e Sondrio. Nemmeno Piemonte e Ticino sono stati risparmiati dal turbolento respiro primaverile, come testimoniano i +23° di Torino e i +22° di Stabio, ma anche i +23,4° di Borgomanero e i +22,6° di Lugano, misurati il 28. Il vento ha soffiato con forte intensità in montagna, ricadendo molto più attenuato alle basse quote, così da impedire alla colonnina di mercurio di raggiungere i valori eccezionali osservati il 19 gennaio 2007. In serata, si registrano +15° a Milano città, +18° a Torino e Bolzano, ben +21° a Colico! Durante la successiva notte, in diverse località non si scende al di sotto dei 15 gradi. Altrettanto clamorosi i 12 gradi misurati a Biemonte (BI) e Mottarone (VB), entrambi a 1500 metri di quota. Sulle Alpi Occidentali, lo zero termico è voltato a oltre 3500 metri!



*Spettacolare "alba favonica", lunedì 28 gennaio 2008. Durante la notte, la temperatura a Montagna era salita a ben +17,2°!*

#### **Lombardia e Provincia di Sondrio.**

Colpite soprattutto la media e l'Alta Valtellina e la Valchiavenna. Chiusi gli impianti di risalita a Bormio, Livigno, Madesimo, Aprica. Tetti scoperchiati a Sondalo e a Mantello. Alberi sradicati. Chiuso il Passo del Foscagno per colpa della neve sollevata, che ha invaso la sede stradale. A Bormio 2000, il Favonio ha soffiato fino a 95 Km/h, mentre ha raggiunto i 116 sulle piste di Aprica - Baradello.

Seguono le temperature massime registrate in alcune località lombarde tra domenica e lunedì: Caslino d'Erba (CO) +23,0°, Molteno (LC) +22,2°, Varese C.G.P. +22,1°, San Pellegrino

Terme (BG) +20,9° il 27/01, Tremosine loc. Le Valli (BS) +20,1° il 27/01, Monza Est +20,0°. In Valtellina, Andalo +22,1° il 27/01, Chiavenna +21,4°, Sondrio +20,8°. Nelle restanti province, nessuna stazione ha raggiunto o superato i 20 gradi. Infine, vale la pena di segnalare l'escursione termica giornaliera di Piacenza, che ha riportato estremi giornalieri di -1,0°/+22,6° il 27/01.

**Il tempo in Europa.** Il 25 gennaio, la Scozia è stata raggiunta da una violenta tempesta di vento. Il giorno successivo, si sono toccati i 239 Km/h sul Cairn Gorm, nelle Highlands, a circa 1300 metri di quota. Il 29 nevicata ad Atene.

Fonti:

dati: [www.meteogiornale.it](http://www.meteogiornale.it), [www.centrometeolombardo.it](http://www.centrometeolombardo.it)

carte meteorologiche: [www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de)

Foto, articolo e rielaborazione grafica di Matteo Gianatti